

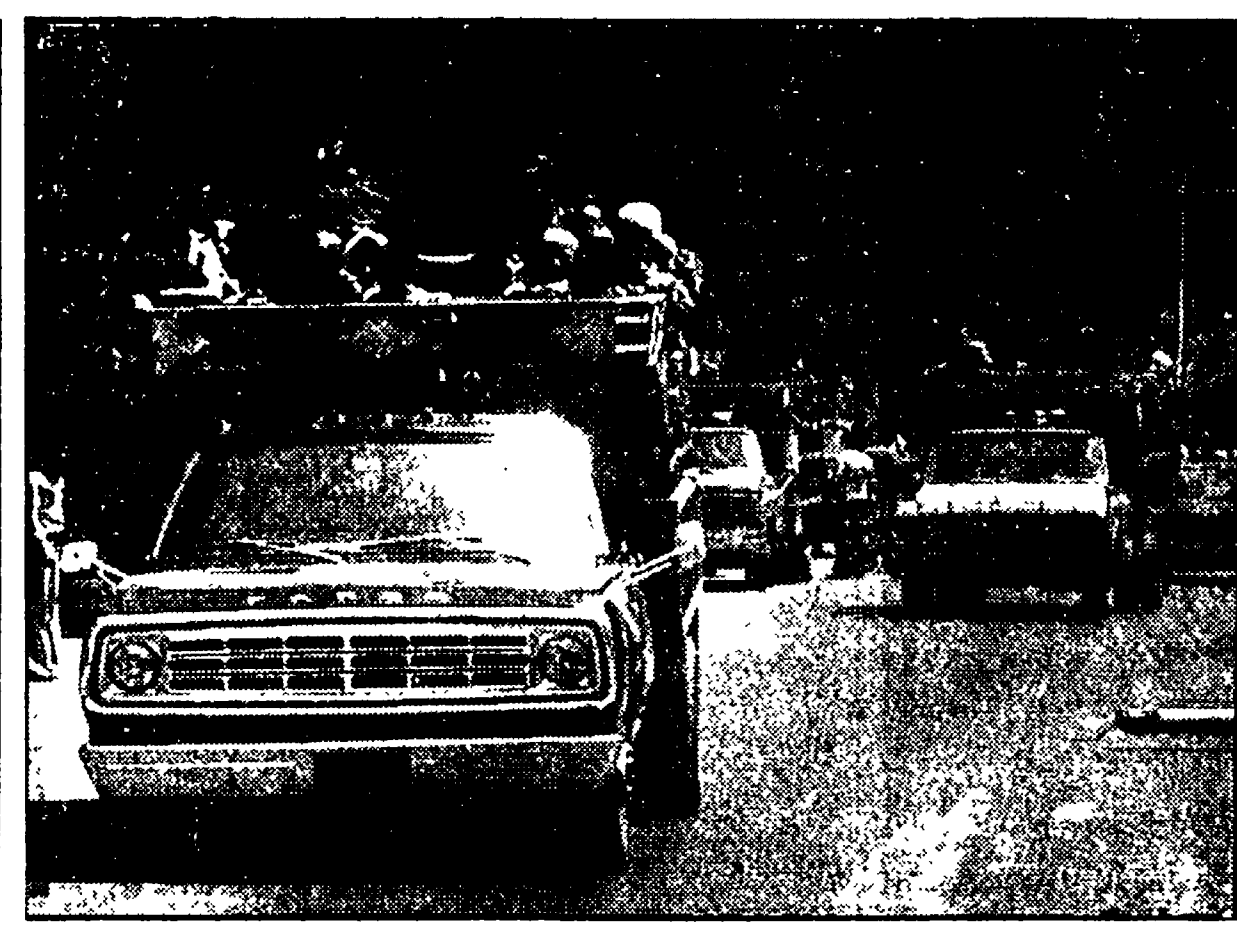
La drammatica situazione politica e umana a Beirut sconvolta dalla guerra

LE ACCUSE RIVOLTE DALLA SINISTRA LIBANESE ALLA SIRIA

Incontro a Beirut con esponenti progressisti - I pretesti invocati da Damasco per l'intervento militare e l'allineamento di Assad alla politica USA

Il nostro servizio BEIRUT, 12. Abbiamo chiesto ad alcuni autorevoli esponenti della sinistra libanese, con cui abbiamo parlato ieri, di darci la loro valutazione sulla attuale situazione della guerra con particolare riferimento ai suoi aspetti politici, in particolare al ruolo del presidente siriano nel quadro della strategia di Washington nella regione mediorientale. Pubblichiamo un resoconto dell'analisi che ci è stata esposta nel corso dell'incontro.

mento idrico più importante per la città di Beirut. Il maggiore pericolo che ora incombe è quello di una vasta offensiva militare siriana che cerchi di spingersi fino a Beirut. E' stata proprio la crisi ministeriale a far capire ad Assad come la sopravvivenza del suo regime sia appesa ad un filo.



BEIRUT - Su una lunga colonna di veicoli, superstiti di Tall Zaatar raggiungono la zona controllata dalle forze progressiste

LA MORTE, LA FAME E LA SETE NELLA LOTTA DI TALL ZAAATAR

La testimonianza di un'infermiera svedese ferita - « Abbiamo chiesto ai falangisti un po' di umanità. Ma l'umanità è più scarsa dell'acqua »

L'infermiera svedese Eva Stahl ha vissuto per sei settimane nell'incubo di Tall Zaatar. Ne è uscita con un braccio amputato e una gamba spappolata, dopo aver perso il marito, un militante palestinese. Nel suo arrivo, al settimo mese di gravidanza. E' stata evacuata dall'ultimo convoglio della Croce Rossa che ha potuto penetrare nel campo sfidando le palottolate delle milizie falangiste.

La « Voce della Palestina », annunciando la caduta del campo, ha oggi dichiarato che « la ferita di Tall Zaatar ci ha colpiti profondamente, ma non cambia nulla della nostra determinazione ». E ha aggiunto: « ai nostri occhi Tall Zaatar resterà sempre il simbolo della nostra determinazione a continuare la lotta per difendere la rivoluzione e realizzare gli obiettivi per i quali i falangisti hanno perduto un figlio, in seguito alla forza d'urto di una esplosione vicina. E' un'incendio di sette mesi - essa ha detto - Era un maschio ».

Ancora incerta la composizione del commando che ha agito a Istanbul

Quattro i morti e trenta i feriti nell'attacco all'aereo dell'EL AL

I due palestinesi catturati chiamano in causa, secondo la polizia turca, Georges Habbash e il governo libanese - Un portavoce del Fronte popolare nega ogni responsabilità

ISTANBUL, 12. Quattro morti e una trentina di feriti sono fino al momento in cui scriviamo il bilancio della impresa terroristica compiuta all'aeroporto di Istanbul contro i passeggeri di un aereo israeliano da un commando a cui compertamente si riferisce il quotidiano Hurriyat. Afferma che l'obiettivo principale era quello di dirottare il Boeing 727 dell'El Al, parzialmente a un centinaio di metri dal terminal, dove è cominciato l'attacco.

Un imprevisto controllo del bagaglio cominciato dalle polizie turche avrebbe mandato all'aria il piano originario e indotto il commando ad agire immediatamente. I terroristi erano infatti nelle stive della fila dei passeggeri che si apprestava a passare questo controllo. Repentinamente due di essi, secondo testimoni oculari, hanno aperto le rispettive borse, una ha estratto una bomba a mano e l'altra lanciata contro i passeggeri; quindi sono stati estratti due mitra che subito dopo hanno cominciato a crepitare.

L'ex presidente argentino Lanusse rimesso in libertà BUENOS AIRES, 12. L'ex presidente dell'Argentina gen. Alejandro Lanusse è stato rimesso in libertà dopo essere stato tenuto agli arresti per cinque giorni per infrazioni alla disciplina militare.

L'ex presidente argentino Lanusse rimesso in libertà

Si sviluppa l'iniziativa di sostegno ai palestinesi e alle forze progressiste

Solidarietà in Italia per il Libano

Una campagna di solidarietà è in corso in Italia, attraverso iniziative politiche e di sostegno materiale alla Resistenza palestinese in Libano. Da parte sua, il sindaco di Firenze, Elio Gabbigiani, ha invitato al ministro degli Esteri Forlani un telegramma in cui, a nome della città di Firenze, si chiede al governo italiano di promuovere senza rinvii ulteriori iniziative e tutte quelle azioni che si rendono necessarie per le organizzazioni internazionali e i singoli paesi, affinché si giunga alla cessazione dei combattimenti e a un negoziato globale per una pace giusta e durevole in Libano e in Medio Oriente.

Al rappresentante dell'Olp in Italia è giunto anche un telegramma del sindaco di Firenze. Nel messaggio si esprime il cordoglio per la morte di un bambino e si esprime il dolore per la perdita di un figlio. Si chiede che il governo italiano si occupi di far pervenire ai bambini, secondo le ultime testimonianze, possono morire nei prossimi giorni, come anche i feriti, circa 500, che ancora si trovano tra le macerie.

Alla Conferenza dei non allineati Critiche del Terzo mondo alla CEE e all'Italia

COLOMBO, 12. Critiche sono state mosse da numerosi delegati alla conferenza dei non allineati ai paesi dell'Europa e all'Italia per l'atteggiamento che questi paesi hanno nei confronti del terzo mondo e della stessa conferenza di Colombo. Un delegato algerino ha, per esempio, affermato che « sui problemi del petrolio il MEC ha preferito accodarsi alla politica di Kissinger, invece di accettare il piano arabo per regolare insieme gli scambi contro petrolio. Ora, questo può avere una sua logica, ma non vedo che logica possa avere, oltre quella di ignorare, non inviare nemmeno un diplomatico di terza categoria a Colombo, per fare poi un rapporto a Bruxelles sui nostri lavori ».

Un delegato algerino ha, per esempio, affermato che « sui problemi del petrolio il MEC ha preferito accodarsi alla politica di Kissinger, invece di accettare il piano arabo per regolare insieme gli scambi contro petrolio. Ora, questo può avere una sua logica, ma non vedo che logica possa avere, oltre quella di ignorare, non inviare nemmeno un diplomatico di terza categoria a Colombo, per fare poi un rapporto a Bruxelles sui nostri lavori ».

Un delegato algerino ha, per esempio, affermato che « sui problemi del petrolio il MEC ha preferito accodarsi alla politica di Kissinger, invece di accettare il piano arabo per regolare insieme gli scambi contro petrolio. Ora, questo può avere una sua logica, ma non vedo che logica possa avere, oltre quella di ignorare, non inviare nemmeno un diplomatico di terza categoria a Colombo, per fare poi un rapporto a Bruxelles sui nostri lavori ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

« Dopo il 20 giugno è ben chiaro che non si può più insistere sulla preclusione verso il Pci e che è necessario e possibile giungere a forme di collaborazione e corrispondenti di tutte le forze popolari e democratiche, per l'attuazione del programma di salvezza e rinascita della Campania. Allo scopo di agevolare il processo democratico, il nostro Partito non ha inteso porre, in questa fase, il problema della propria presenza nella Giunta. Ma questo non significa che non ci

La dichiarazione di Alinovi

« Dopo il 20 giugno è ben chiaro che non si può più insistere sulla preclusione verso il Pci e che è necessario e possibile giungere a forme di collaborazione e corrispondenti di tutte le forze popolari e democratiche, per l'attuazione del programma di salvezza e rinascita della Campania. Allo scopo di agevolare il processo democratico, il nostro Partito non ha inteso porre, in questa fase, il problema della propria presenza nella Giunta. Ma questo non significa che non ci

« Dopo il 20 giugno è ben chiaro che non si può più insistere sulla preclusione verso il Pci e che è necessario e possibile giungere a forme di collaborazione e corrispondenti di tutte le forze popolari e democratiche, per l'attuazione del programma di salvezza e rinascita della Campania. Allo scopo di agevolare il processo democratico, il nostro Partito non ha inteso porre, in questa fase, il problema della propria presenza nella Giunta. Ma questo non significa che non ci

« Dopo il 20 giugno è ben chiaro che non si può più insistere sulla preclusione verso il Pci e che è necessario e possibile giungere a forme di collaborazione e corrispondenti di tutte le forze popolari e democratiche, per l'attuazione del programma di salvezza e rinascita della Campania. Allo scopo di agevolare il processo democratico, il nostro Partito non ha inteso porre, in questa fase, il problema della propria presenza nella Giunta. Ma questo non significa che non ci

La dichiarazione di Alinovi

« Dopo il 20 giugno è ben chiaro che non si può più insistere sulla preclusione verso il Pci e che è necessario e possibile giungere a forme di collaborazione e corrispondenti di tutte le forze popolari e democratiche, per l'attuazione del programma di salvezza e rinascita della Campania. Allo scopo di agevolare il processo democratico, il nostro Partito non ha inteso porre, in questa fase, il problema della propria presenza nella Giunta. Ma questo non significa che non ci

« Dopo il 20 giugno è ben chiaro che non si può più insistere sulla preclusione verso il Pci e che è necessario e possibile giungere a forme di collaborazione e corrispondenti di tutte le forze popolari e democratiche, per l'attuazione del programma di salvezza e rinascita della Campania. Allo scopo di agevolare il processo democratico, il nostro Partito non ha inteso porre, in questa fase, il problema della propria presenza nella Giunta. Ma questo non significa che non ci

DALLA PRIMA PAGINA

Tall Zaatar

cauzione totale della popolazione civile del campo. A partire dalla mezzanotte, gli altoparlanti dei falangisti intorno a Tall Zaatar chiamano la popolazione civile a radunarsi in uno spiazzo, denominato Naffah, al termine di quella che era la via principale che attraversa il campo. Gli altoparlanti falangisti annunciano: « Sono pronte le ambulanze della Croce Rossa per l'evacuazione totale, come stabilito dall'accordo ».

Seveso

e ripete meccanicamente: « Bisogna smettere le lotte se sono armististiche ». In che senso? chiediamo. « O ce ne dicono ufficialmente o niente. Non così che le sappiamo dai giornali. Noi di ufficiale non sappiamo ancora niente ». « Ma è il professor Cimmino che ha fatto questa conferenza stampa non è un pino pallino qualsiasi », esclama con il volto contratto il consigliere comunale. « Non si sa se è vero o no? Cimmino non è un pino pallino qualunque », ribatte. « Non si sa se è vero o no? ». « Ma è il professor Cimmino che ha fatto questa conferenza stampa non è un pino pallino qualsiasi », esclama con il volto contratto il consigliere comunale.

Confronto

tenere sui disegni stessi il massimo dei consensi ». Dopo aver affermato di non lidersi che « non ci siano delusioni », il partito va a navigare sia tranquillo ». Andreotti ha ribadito che le scadenze sulle quali il governo si è impegnato saranno « scrupolosamente rispettate ». Per questo aspetto, non mancherà del resto il controllo rigoroso dei gruppi parlamentari e non più in generale del movimento dei lavoratori.

Nella Dc

Il segretario democristiano Zaccagnini ha scritto un articolo, che comparsa stamane sull'organo del partito, inteso a rilanciare alcuni temi dell'ultimo congresso dello scudo crociato. Negli ambienti politici si diceva un modo per rispondere alle voci false circolate in questi giorni e riprese da un settimanale di sinistra, che avrebbero diretto a realizzare nel prossimo autunno un cambio della guardia nella segreteria del partito, attraverso la sostituzione di Zaccagnini con Ton. Moro. E in effetti l'articolo del segretario non pare aver avuto un buon esito per fare le valge. In esso, Zaccagnini sostiene la necessità per la Dc di « capire che siamo il nuovo in campo aperto in una battaglia suppartita, nella quale la stessa ricerca di alleanze dipende in larghissima misura dalla nostra capacità di animazione politica e di assoluto rigore morale ».

PROSPETTIVE

Il terzetto del compagno Alinovi, il socialista Manca e il dc Bodrato sulla nuova situazione politica. Manca ha dichiarato che il Pci vuole una mediazione tra il governo e le altre forze democratiche. « Bisogna reagire », risponde Roca: « Ci vuole coraggio. Bisogna dire ad ogni costo la sua parola normale. Noi non vogliamo essere considerati degli appestati. Abbiamo sempre lavorato, come sempre lavoreremo, in un clima di serietà e di onestà ». « Non ti preoccupare », risponde scettico il sindaco in modo confidenziale. « No, no Francesco », replica l'altro. « Perché solo Seveso deve essere appestata? ».

NEL PSI

La segreteria socialista ha ieri deciso di indire i congressi provinciali del partito tra il 26 novembre e il 12 dicembre. A proposito di dichiarazioni lasciate mercoledì da compagno De Martino, l'Avanti! di stamane scrive che l'intento dell'ex segretario era stato solo quello « di ricordare al nostro loquace esponente il comportamento deciso dal Pci nel corso del congresso del 1975 ». « Ma la dizione, ce l'abbiamo noi », dice il compagno De Martino. « Ma la dizione, ce l'abbiamo noi », dice il compagno De Martino. « Ma la dizione, ce l'abbiamo noi », dice il compagno De Martino.

Gomez

Non commissioni, qualunque siano, i cedimenti, ma superamento di antistorici pregiudizi e discriminazioni e di formule logore e superate per costruire insieme un impegno di animazione profonda e articolata nella nostra regione ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».

La dichiarazione di Alinovi

Il compagno Abdou Alinovi, segretario regionale del Pci in Campania e membro della direzione del Partito, ha rilasciato dopo il voto del Consiglio la seguente dichiarazione: « L'elezione del compagno Mario Gomez a presidente del Consiglio della Regione Campania e la partecipazione del Pci allo schieramento politico che dà vita e sostegno ad una Giunta democratica rappresentano un notevole passo in avanti di un processo politico, che ebbe il suo avvio con le elezioni del 15 giugno del '75, per la formazione di una nuova maggioranza democratica ed una nuova direzione della Regione. Con il contributo di tutte le forze democratiche si va superando la contraddizione, che era ancora insita nell'intesa dell'anno scorso, tra la novità dell'incontro programmatico, da un lato, e la mancanza di un vero e proprio patto di collaborazione, da un altro ».